

L'IMPRENDITRICE

«Dal 4+2 opportunità per giovani, imprese e territori»

Claudio Tucci

«L'avvio a settembre della nuova, e innovativa, filiera formativa tecnologico-professionale, il cosiddetto modello 4+2, è una buona notizia, e sono convinta che questa riforma voluta dal ministro Valditara avrà presa nei territori perché, per la prima volta, rappresenta una vera opportunità, reciproca, per studenti e aziende. Ai ragazzi - sottolinea Miriam Diurni, imprenditrice nel settore della logistica, e da un paio di mesi presidente dell'Its Meccatronico del Lazio - offre la possibilità di formarsi in settori chiave del mercato del lavoro e di trovare una occupazione di qualità, e di assoluto prestigio, già a 18/19 anni, come da anni avviene in larga parte d'Europa. Per le aziende è invece una prima risposta al mismatch che si sta ampliando, quando invece le nuove tecnologie stanno prendendo sempre più piede nelle nostre fabbriche e c'è bisogno di tecnici ben preparati e di formazione continua».

Presidente, insomma il 4+2 riuscirà a rilanciare quei territori, come il suo (il frusinate, ndr), dove c'è tanta industria ma pochi ragazzi lo sanno...

Io penso di sì perché questa sperimentazione parte dal basso e soprattutto ha obiettivi comuni, che sono proprio quelli di mettere a rete mondo della scuola, territori e imprese. E, a mio avviso, può essere anche una grande occasione per far evolvere il rapporto scuola-impresa e per aggiornare l'offerta didattica, che deve aprirsi, più convintamente, all'innovazione. Con un tasso di abbandono scolastico, in miglioramento, ma ancora troppo elevato e con tanti Neet è un vero peccato abbandonare a se stessi questi talenti, specie se provengono da contesti familiari e socio-economici svantaggiati. Occorre un massiccio piano di orientamento e informazione proprio per far conoscere l'industria, gli Its Academy, e tutte le opportunità che oggi offrono. Nella provincia di Frosinone, ad esempio, ci sono oltre 400 aziende, i settori trainanti sono l'automotive, il chimico-farmaceutico, la logistica. Ma abbiamo fame di giovani, con un mismatch che, come ha ricordato recentemente il Csc, sfiora il 70% per le competenze scientifiche-tecnologiche.

Parteciperete anche voi alla sperimentazione?

Certamente. L'Its Meccatronico del Lazio ha subito colto questa opportunità con

l'istituto tecnico «Alessandro Volta» di Frosinone, e ringrazio la dirigente scolastica, Maria Rosaria Villani. Il nostro Its ha un tasso di occupazione del 100%; da settembre saranno operative tre sedi, Frosinone, Latina, Roma. Abbiamo due indirizzi di meccatronica, un corso su progettazione e produzione meccatronica avanzata (sedi Frosinone e Latina) e l'altro su automazione e robotica industriale (Roma). In autunno partiranno tre corsi per circa 60 studenti. Collaborano con noi una settantina di imprese, e stiamo per raggiungere i 100 soci della Fondazione. Da noi studiano ragazze, e diversi giovani stranieri. Per questo auspico che il modello 4+2 decolli presto. Perché, in questo modo, riusciremo a salvare la nostra manifattura e al tempo stesso a formare e a far lavorare i nostri ragazzi nel loro territorio. Altri due bei messaggi in risposta a cultura anti industriale, cervelli in fuga e denatalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Miriam Diurni.

Imprenditrice nel settore della logistica, e presidente dell'Its Meccatronico del Lazio



Peso:64%